

dei Piani di Sviluppo Rurale (PSR) previsti dal citato Regolamento CEE n. 1257/1999. Nelle Regioni fuori Obiettivo 1, invece, tutti gli interventi sono inseriti nei Piani di Sviluppo Rurale.

Dopo l'approvazione di tali Regolamenti è stato costituito uno specifico tavolo nazionale "Agricoltura e Sviluppo rurale", presieduto dal Mi.P.A.F. ed al quale hanno preso parte i rappresentanti delle altre Amministrazioni nazionali e gli altri soggetti interessati, con l'obiettivo di definire le linee strategiche settoriali. Le riunioni del tavolo di lavoro hanno condotto alla redazione di uno specifico rapporto interinale "agricoltura e sviluppo rurale", che ha costituito la base per la successiva impostazione dei documenti di programmazione da parte delle Regioni.

Occorre precisare, in proposito, che la gestione degli interventi di sviluppo rurale per il periodo 2000-2006 è stata affidata completamente alle Regioni, residuando alla Amministrazione centrale solo il ruolo di indirizzo e coordinamento⁵.

Proprio in virtù dello specifico compito assegnato al Mi.P.A.F., sono stati organizzati, nel corso del 1999, diversi incontri finalizzati a garantire una posizione unitaria a livello di Stato membro nella definizione di una chiara strategia di sviluppo del settore agricolo e nell'impostazione metodologica degli aspetti trasversali relativi alla redditività aziendale, alle cc.dd. "buone pratiche agricole", ai requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, agli sbocchi di mercato ed alla compatibilità e coerenza reciproca fra gli interventi programmati.

Con riferimento agli aspetti finanziari, è stata mantenuta inalterata la percentuale di risorse FEOGA - Sez. Orientamento sul totale dei fondi strutturali assegnati all'Italia nel precedente periodo di programmazione, necessaria a finanziare gli interventi di sviluppo rurale contenuti nei Programmi Operativi delle Regioni ricomprese nell'Obiettivo 1. Nel frattempo il C.I.P.E. ha adottato una delibera-quadro (la n. 255/1999) con la quale è stato approvato il piano di riparto, tra le Regioni e le Province Autonome, delle risorse comunitarie recate dal FEOGA - Sez. Garanzia, assegnate all'Italia per l'attuazione delle misure contenute nei Piani di Sviluppo Rurale. La stessa delibera ha altresì stabilito alcuni principi chiave per l'adeguamento delle procedure finanziarie nazionali ai meccanismi del FEOGA - Sez. Garanzia. L'elemento fondamentale è rappresentato dalla necessità di assicurare la piena utilizzazione delle risorse annualmente assegnate, evitando possibili riprogrammazioni conseguenti al mancato raggiungimento dell'obiettivo di spesa prefissato. Inoltre, per garantire una esecuzione coordinata ed efficiente delle azioni previste dai PSR regionali, è stato istituito un Comitato nazionale di sorveglianza, con la partecipazione di tutti i soggetti interessati.

Per quanto riguarda i documenti di programmazione, si è provveduto a notificare alla Commissione Europea, per il tramite della Rappresentanza permanente, i PRS elaborati dalle singole Regioni. Per quanto riguarda l'Obiettivo 1, i relativi Programmi sono stati notificati alla Commissione UE da parte del Ministero del Tesoro B.P.E. in qualità di Amministrazione che coordina i fondi strutturali comunitari.

⁵ A riguardo della specifica valenza che la normazione regionale ha assunto in materia di misure a sostegno dello sviluppo rurale, si evidenzia la Decisione della Commissione UE n. 319 del 22 dicembre 1999 concernente il regime degli aiuti istituito dall'Italia per la produzione, la trasformazione e la commercializzazione di alcuni prodotti agricoli: con tale provvedimento sono stati giudicati incompatibili con i principi del Trattato CEE gli aiuti concessi dalla Regione Sicilia alle imprese del settore agricolo mediante la legge regionale n. 68/1995. Gli aiuti in questione erano destinati alla costituzione di un fondo di garanzia in favore delle imprese del settore di riferimento. Dal momento che la legge è stata notificata alla Commissione UE in forma di progetto, le autorità regionali non hanno provveduto all'erogazione degli aiuti in attesa della decisione: essendo questa negativa l'erogazione stessa non ha corso.

A seguito della notifica ufficiale dei PSR e dei POR, si è aperta la fase di negoziato con i competenti servizi comunitari, tuttora in atto, finalizzata all'approvazione dei piani stessi.

Nel contesto della P.A.C., infine, il Ministero si è occupato anche di:

- gestione e conservazione delle risorse della pesca;
- attuazione della politica comune della pesca e dei mercati secondo i regolamenti comunitari, le direttive comunitarie e le leggi nazionali;
- promozione dei prodotti ittici nazionali e della ricerca scientifica nel settore della pesca.

Nel rispetto di tale quadro programmatico ed operativo le singole Regioni possono disciplinare con proprie leggi, a livello locale, alcuni settori della pesca, concedendo, ad esempio, finanziamenti per singole iniziative nell'ambito dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti, comunque rientranti nella programmazione effettuata a livello nazionale dal Ministero.

Anche per il 1999 la gestione della pesca e dell'acquacoltura è stata caratterizzata da una serie di iniziative dirette a concretizzare le linee di azione previste nel V piano triennale 1997/1999. Il Ministero, inoltre, si è impegnato nell'opera di consolidamento degli interessi della pesca italiana, istituendo forme di collaborazione, soprattutto scientifiche, con i cc.dd. "Paesi terzi" e rafforzando il nucleo ispettivo istituito nell'ambito della Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura, al fine di incrementare i controlli sui battelli da pesca per verificare il rispetto delle normative comunitarie e nazionali.

4.2 Incentivi al mercato ed organismi pagatori.

Con il d.lgs. n. 165/1999 è stata disposta la soppressione dell'AIMA (Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo), già istituita con la legge n. 610/1982, e l'istituzione dell'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), alla quale sono stati attribuiti i seguenti compiti in attuazione della normativa comunitaria e nazionale di settore:

- a) esecuzione delle forniture dei prodotti agro-alimentari disposte dalla Unione Europea per gli aiuti alimentari e la cooperazione economica con altri Paesi;
- b) operazioni di provvista sul mercato interno ed internazionale di prodotti agro-alimentari per la formazione delle scorte necessarie;
- c) operazioni relative all'immissione regolata sul mercato interno ed alla collocazione sui mercati comunitari ed extracomunitari dei prodotti agro-alimentari;
- d) intervento sul mercato agricolo ed agro-alimentare, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, per sostenere comparti in situazioni contingenti, per periodi temporalmente circoscritti, al fine di riassorbire la temporanea sovracapacità produttiva (per ristabilire l'equilibrio del mercato stesso) provvedendo alla successiva collocazione dei prodotti;
- e) esecuzione delle forniture dei prodotti agro-alimentari disposte dallo Stato italiano, anche in conformità ai programmi annualmente adottati dal Ministero degli Affari Esteri, in relazione agli impegni assunti sul piano internazionale per gli aiuti alimentari e la cooperazione con gli altri Paesi.

Recentemente il Consiglio dei Ministri (seduta del 12 aprile 2000) ha approvato un nuovo decreto legislativo recante talune modifiche al d.lgs. n. 165/1999, che si sono rese necessarie al fine di consentire un migliore avvio dell'attività della AGEA, corrispondendo in primo luogo ad esigenze emerse in sede comunitaria per garantire la continuità nelle funzioni di organismo pagatore. In particolare è stata prevista la successione dell'AGEA all'AIMA a partire dal 16 ottobre 2000, sono state modificate le disposizioni che prevedevano la liquidazione dell'AIMA⁶, si è prevista una successione dell'AGEA all'AIMA nelle funzioni di

⁶ Disposizioni secondo le quali l'AIMA in liquidazione avrebbe gestito il contenzioso pregresso: tale procedura risulta aver destato forti perplessità da parte della Commissione UE

organismo pagatore, si sono meglio definite le disposizioni sul passaggio del personale dell'Azienda di Stato all'Agenzia al fine di evitare interruzioni o ritardi nell'attività dell'organismo pagatore. Sono state previste, inoltre, alcune altre norme volte a migliorare la funzionalità del nuovo Ente ed il disegno di decentramento alla base del d.lgs. n. 165/1999, offrendo all'agricoltura italiana procedure più rigide e trasparenti per l'erogazione degli aiuti comunitari.

Nel corso dell'anno 1999 è proseguita l'attività di coordinamento, ai sensi del Reg. CEE n. 1663/1995, degli organismi pagatori riconosciuti.

A tal fine il Ministero ha provveduto a:

- comunicare settimanalmente e mensilmente alla Commissione UE, anche per via telematica, le spese sostenute dagli organismi AIMA, D.C.C.C.⁷ ed Ente Nazionale Risi;
- assegnare ai predetti organismi i mezzi finanziari per il pagamento delle spese a titolo di garanzia del FEOGA;
- coordinare il contenzioso in essere con la stessa Commissione UE;
- mettere a disposizione dei vari servizi comunitari interessati i dati contabili necessari ai fini statistici e di controllo.

L'attività sopramenzionata è stata espletata dal Ministero in quanto il d.lgs. n. 165/1999 - che pur ha disposto l'istituzione dell'AGEA, identificando in essa l'organismo di coordinamento di cui all'art. 1 del Reg. CEE n. 1287/1995 - non ha esplicato i suoi effetti a causa della mancata operatività della stessa Agenzia di nuova istituzione.

L'AIMA, invece, seppure soppressa e posta in liquidazione, ha continuato a provvedere all'erogazione degli aiuti ed allo svolgimento dei compiti di organismo pagatore, ai sensi del citato Reg. CEE n. 1663/1995.

L'Ente Nazionale Risi, parimenti, ha proseguito nelle funzioni di organismo pagatore nel settore risicolo.

Quanto sopra in attesa dell'istituzione e del riconoscimento degli organismi pagatori regionali. Ai sensi, infatti, dell'art. 3 del menzionato d.lgs. n. 165/1999 con decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali vengono determinati il numero, le procedure e le modalità per il riconoscimento degli organismi pagatori da istituirsi da parte delle Regioni. Tale decreto non è stato ancora adottato: sullo schema predisposto, acquisito l'avviso della Conferenza Stato-Regioni, si è ancora in attesa di conoscere il parere della Commissione UE.

In attuazione del Reg. CEE n. 595/1991, inoltre, il Ministero ha provveduto ad inviare alla Commissione UE n. 353 schede di irregolarità predisposte dall'AIMA ai sensi dell'art. 3 e, nel contempo, ha curato l'aggiornamento delle schede pregresse, ai sensi dell'art. 5.

A livello comunitario l'attività ministeriale ha riguardato la partecipazione alle riunioni dei seguenti consessi:

- a) Comitato FEOGA e Gruppo esperti FEOGA (assegnazione fondi, pareri su progetti di Regolamento della Commissione, consultazione sul bilancio FEOGA - Sez. Garanzia);
- b) Gruppo AGRIFIN (valutazione delle incidenze finanziarie relative alle proposte di Regolamenti del Consiglio). Di particolare complessità si sono rivelati i lavori inerenti l'esame del nuovo Regolamento comunitario di modifica del Reg. CEE n. 729/1970, relativo al finanziamento della P.A.C.: il relativo progetto è stato adottato il 17 maggio 1999 (Reg. CEE n. 1258/1999);
- c) Gruppo di Lavoro "Irregolarità e Mutua assistenza" (esame e valutazione delle irregolarità constatate, studio delle misure atte a prevenire le frodi);
- d) Gruppo esperti responsabili per l'applicazione del Reg. CEE n. 4045/1989.

⁷ Direzione Centrale delle Contabilità Centralizzate, presso il Ministero delle finanze.

In esecuzione, poi, dell'art. 11 del Reg. CEE n. 4045/1989 l'Amministrazione ha curato:

- a) il coordinamento dell'attività di controllo della realtà e regolarità delle operazioni finanziate dal FEOGA - Sez. Garanzia;
- b) la diramazione della normativa nazionale e comunitaria ai vari Coordinamenti regionali del Corpo Forestale dello Stato interessati all'attività di controllo, nonché la predisposizione di manuali di procedura secondo il settore agricolo oggetto dei controlli;
- c) la predisposizione del metodo dell'analisi dei rischi;
- d) la predisposizione del programma generale di controllo annuale e, conseguentemente, dei programmi di controllo mensili;
- e) la rendicontazione alla Commissione UE dell'attività di controllo espletata nel corso dell'anno: la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato ha permesso di rispettare al 90% il numero dei controlli programmato.

Al riguardo il Ministero ha evidenziato che, laddove si concretizzasse il previsto passaggio del Corpo Forestale dello Stato alle Regioni, l'attività di controllo di cui al citato Reg. CEE n. 4045/1989 non potrebbe più essere assicurata: lo stesso Dicastero ha ricordato, al riguardo, che in passato l'Italia ha subito pesanti correzioni finanziarie (49 mld di lire nell'esercizio finanziario 1994, 43 mld di lire nell'esercizio finanziario 1995) per effetto del mancato raggiungimento del numero minimo di controlli previsto annualmente (in media circa 700/800 controlli).

4.3 Attività ispettiva e sanzionatoria.

L'attività sanzionatoria si svolge sulla base di contestazioni inerenti alle seguenti normative comunitarie e nazionali:

- a) legge n. 898/1986 (in tema di aiuti comunitari e nazionali al settore agro-alimentare);
- b) legge n. 460/1987 (in materia vitivinicola ed oleicola);
- c) art. 12, par. 6 e 7, del Reg. CEE n. 643/1993 e succ. modificaz.; art. 5 del Reg. CEE n. 2677/1985 così come modif. dall'art. 1, punto 2, del Reg. CEE n. 1008/1992; art. 5, par. 2, del Reg. CEE n. 2677/1985 così come modif. dall'art. 1, punto 1, del Reg. CEE n. 887/1996 (in tema di aiuti comunitari al settore dell'olio di oliva);
- d) art. 12-bis, par. 3, del Reg. CEE n. 2677/1985, così come modif. dall'art. 1, punto 8, del Reg. CEE n. 571/1991 (in tema di confezionamento di olio senza autorizzazione);
- e) art. 63 della legge n. 428/1990 (in tema di prelievo di corresponsabilità sui cereali).

Il procedimento amministrativo sanzionatorio comporta, nella generalità dei casi, un iter complesso sia per arrivare all'emanazione del provvedimento finale, sia, dopo l'emissione di questo, per assicurare alle casse erariali l'incameramento di quanto dovuto dai soggetti sanzionati.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi ai rapporti pervenuti ed ai provvedimenti sanzionatori emessi nel corso del 1999:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Rapporti pervenuti	Ordinanze-ingiunzioni emesse	Ordinanze di archiviazione emesse
legge n. 898/1986	n. 68 £. 221.813.801.371	n. 297 £. 425.197.039.647	n. 176 £. 66.451.826.365
legge n. 460/1987	n. 11 £. 2.520.838.000	n. 21 £. 50.861.322.955	n. 3 £. 555.600.000
Reg. CEE n. 643/1993	n. 6 £. 600.000	n. 1 £. 100.000	n. 0 £. 0
legge n. 428/1990	n. 0 £. 0	n. 1 £. 2.500.000	n. 0 £. 0
Reg. CEE n. 2677/1985	n. 6 £. 14.835.358.277	n. 13 £. 11.782.341.618	n. 30 £. 2.683.682.668
TOTALE	n. 91 £. 239.170.597.648	n. 333 £. 487.843.304.220	n. 209 £. 69.691.109.033

Dalla stessa tabella si evince che sono stati conclusi con provvedimento definitivo (ordinanza di ingiunzione ovvero di archiviazione) un numero di procedimenti corrispondente a quasi il sestuplo dei rapporti pervenuti nello stesso periodo (542 ordinanze emesse a fronte di 91 rapporti pervenuti). Ciò è stato reso possibile dall'impegno profuso dall'Amministrazione nel programma di smaltimento del considerevole arretrato (circa 2.350 procedimenti giacenti), la cui definizione si è resa necessaria anche per non incorrere nei termini di prescrizione di cui all'art. 28 della legge n. 689/1981.

E' altresì da rilevare che nell'anno in considerazione si è provveduto ad annullare, ovvero a revocare, un considerevole numero di ordinanze-ingiunzioni emesse in anni precedenti. Ciò soprattutto a seguito di suggerimenti da parte delle Avvocature Distrettuali (ovvero Generale) che rappresentavano l'Amministrazione nei relativi giudizi in opposizione, ovvero per intervenute pronunce giudiziali di proscioglimento emesse - nei confronti dei soggetti contestati in via amministrativa - nell'ambito dei paralleli processi penali vertenti sui medesimi fatti.

Le procedure esecutive attivate nel 1999, ai sensi dell'art. 27 della legge n. 689/1981, per la riscossione coattiva dei crediti erariali originati da sanzioni amministrative irrogate dall'Amministrazione, sono state 795, per un totale di lire 259,4 mld di sorte capitale e lire 89,3 mld di maggiorazioni da ritardato pagamento.

Nel corso del medesimo periodo si è provveduto a promuovere n. 64 atti di insinuazione dell'Amministrazione in procedure fallimentari, per complessive lire 149,8 mld.

Nel 1999, inoltre, si è provveduto a dare attuazione alla Direttiva comunitaria del 17 maggio 1999, nella quale vengono evidenziati i criteri per l'istruttoria dei procedimenti sanzionatori di particolare rilevanza economica: sono stati, così, esaminati e sviluppati n. 2 procedimenti sanzionatori relativi a contestazioni elevate dalla Guardia di Finanza per indebito percepimento di aiuti comunitari nei settori ortofrutticolo ed oleario⁸.

⁸ Nei due rapporti venivano contestati indebiti percepimenti di aiuti comunitari per interventi diretti alla tutela del settore orto-agrumicolo (oltre 70 mld) ed al consumo dell'olio di oliva (circa 170 mld).

Per quanto riguarda, infine, l'Agecontrol S.p.A. si osserva che con l'art. 6, comma 7 del d.lgs. n. 419/1999 (recante "Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali" ed emanato in esercizio della delega conferita al Governo con l'art. 11, commi 1 e 14 della legge n. 59/1997) è stata disposta la prosecuzione - in deroga a quanto previsto dall'art. 3, comma 1 del d.lgs. n. 143/1997 - delle funzioni già assegnate alla stessa Agecontrol, fino al termine previsto dal Regolamento CEE n. 2262/1984 come prorogato dal Regolamento CEE n. 150/1999.

4.4 Attività promozionale dei prodotti nazionali.

Nel corso del 1999 sono proseguite le iniziative, previste dal d.l. n. 489/1996 conv. nella legge n. 578/1996, già intraprese negli anni precedenti.

Tra le iniziative di maggiore rilievo si segnalano:

- a) i programmi interregionali, da realizzarsi nell'arco di tre anni, concernenti le attività promozionali a favore dei prodotti italiani tipici sui seguenti mercati: U.S.A., Canada, Giappone, Svezia e Danimarca. La prima annualità dei suddetti programmi, svolti in collaborazione con l'Istituto del Commercio con l'Estero (I.C.E.) e l'Istituto per Studi, Ricerche e Informazioni sul Mercato Agricolo (ISMEA) è già stata posta in esecuzione e conclusa. Con i predetti Istituti ed il Comitato di progetto il Ministero sta ora predisponendo le attività promozionali concernenti la seconda annualità;
- b) la partecipazione finanziaria ai programmi promozionali sui mercati esteri e sul mercato nazionale proposti dai Consorzi di Tutela di prodotti tipici e di qualità, quali i prosciutti di Parma e S. Daniele, i formaggi a Denominazione d'Origine Protetta, ecc.;
- c) l'erogazione di contributi alle Unioni Nazionali delle Associazioni dell'olio e degli ortofrutticoli, quali UNASCO, UNAPROL, UNAPROA, UIAPOA, ecc.;
- d) la partecipazione finanziaria al Consorzio del Chianti Classico, Consorzio del Franciacorta, Gruppo Italiano Vini, ecc.;
- e) l'erogazione di contributi a Riviste specializzate per l'inserimento di pagine pubblicitarie in favore dei prodotti agro-alimentari italiani;
- f) la visione di tutta la documentazione amministrativa-contabile al fine di addivenire alla liquidazione dei saldi delle convenzioni stipulate tra il Ministero e l'I.C.E. negli anni tra il 1984 ed il 1991.

Le azioni predette sono state impostate nel rispetto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione UE con l'obiettivo di diffondere nel mercato nazionale e in quelli esteri la conoscenza dei prodotti tipici e di qualità mediante l'evidenziazione delle caratteristiche qualitative, dei valori nutrizionali, della genuinità, ecc., anche al fine di accrescere la capacità di scelta consapevole dei consumatori e di stimolare un più diffuso interesse ed apprezzamento per i prodotti stessi, migliorando l'immagine e le condizioni generali che ne determinano il consumo.

4.5 Vigilanza sui Consorzi agrari.

A seguito della legge n. 410/1999, recante il nuovo ordinamento dei Consorzi Agrari, la funzione di vigilanza governativa su dette compagini societarie è passata al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale: sino alla sua entrata in vigore è proseguita, però, da parte del Ministero la gestione dei compiti di vigilanza sugli stessi Consorzi Agrari, consistenti - essenzialmente - a) nell'esercizio dell'attività autorizzatoria sulle determinazioni commissariali relative ai Consorzi sottoposti a procedure concorsuali ovvero a gestioni commissariali, b) nell'esercizio dei poteri di cui all'art. 35 del d.lgs. n. 1253/1948, consistenti nella sospensione delle delibere illegittime o contrarie alle finalità dell'Ente ovvero nell'annullamento degli atti contrari all'ordinamento generale dello Stato, c) nell'acquisizione dei bilanci e delle relazioni

semestrali, quali documenti in grado di rappresentare le diverse realtà consortili sotto il profilo gestionale, d) nello svolgimento di accertamenti *in loco* su problematiche di svariata e complessa natura, e) nella predisposizione di relazioni per la difesa dell'operato dell'Amministrazione nelle varie sedi giurisdizionali, volte a consentire all'Avvocatura dello Stato, sia Generale sia Distrettuale, la migliore tutela degli interessi erariali nello specifico settore.

Più in particolare l'Amministrazione ha preso in considerazione tutte le proposte di aggregazioni e fusioni tra strutture che presentassero favorevoli condizioni di esercizio delle attività aziendali agricole, anche al fine di ovviare alla dispersiva presenza sul mercato di strutture di limitate dimensioni che mal si conciliano con il processo generale di globalizzazione economica in atto sia in ambito comunitario che internazionale. Tutto ciò tenendo nel debito conto il delicato risvolto della ridefinizione dei livelli occupazionali che tali operazioni determinano, incentrando l'impegno e l'attenzione dell'Amministrazione sulle particolari problematiche di alcune aree deboli del Paese.

Altro settore sul quale si è focalizzata l'attività del Ministero è quello afferente la regolazione del debito erariale per le cessate gestioni di ammasso, stante il proliferare di decisioni giurisdizionali in materia, quasi sempre corredate dalla formula di rito della provvisoria esecutorietà, che comporta l'onere a carico dell'Amministrazione di provvedere al tempestivo pagamento di quanto giudizialmente riconosciuto. Ciò in applicazione della procedura di cui all'art. 14 del d.l. n. 669/1996 conv. nella legge n. 30/1997, che impone all'Amministrazione debitrice, in presenza di provvedimenti giurisdizionali dichiarati provvisoriamente esecutivi ed al fine di evitare esecuzioni forzate, di emettere – pur in assenza di specifiche disponibilità finanziarie – un ordine speciale di pagamento all'Istituto tesoriere dello Stato, da regolare in “conto sospeso” per essere poi rimborsato con un apposito stanziamento da parte del Tesoro. Nel corso del 2000 il Ministero conta di pervenire ad una determinazione certa dell'esposizione debitoria erariale per il titolo in questione.

Particolarmente intenso, inoltre, risulta essere stato il rapporto del Ministero con la Commissione parlamentare d'inchiesta sul dissesto della Federconsorzi, al fine di consentire al predetto Organo inquirente l'acquisizione di tutti documenti idonei a far luce sulle problematiche oggetto di indagine. Inoltre è proseguita, nel 1999, la ricognizione di situazioni risalenti ad un cinquantennio addietro, afferenti le gestioni delegate dallo Stato alla Federconsorzi e non ancora definite.

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

Elaborazioni per funzioni-obiettivo
Formazione e utilizzo della massa impegnabile
Formazione e utilizzo della massa spendibile

PAGINA BIANCA

Prospetto riepilogativo delle Funzioni Obiettivo**Funzione Obiettivo/Funzione di 2° livello/Funzione di 3° livello/Funzione di 4° livello***Esercizio 1999***13 MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI****1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI****1.2 AIUTI ECONOMICI INTERNAZIONALI****1.2.1 AIUTI ECONOMICI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO ED IN TRANSIZIONE***1.2.1.2 Aiuti all'Albania***2 DIFESA****2.2 DIFESA CIVILE****2.2.1 DIFESA CIVILE***2.2.1.5 Interventi di emergenza e soccorso per calamità***3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA****3.1 SERVIZI DI POLIZIA****3.1.1 SERVIZI DI POLIZIA***3.1.1.1 Attività di controllo del territorio**3.1.1.3 Tutela dell'ordine pubblico***4 AFFARI ECONOMICI****4.1 AFFARI GENERALI ECONOMICI, COMMERCIALI E DEL LAVORO****4.1.1 AFFARI GENERALI ECONOMICI E COMMERCIALI***4.1.1.14 Servizi di meteorologia, rilevazioni cartografiche, idrogeologiche e geologiche*

Prospetto riepilogativo delle Funzioni Obiettivo**(Funzione Obiettivo/Funzione di 2° livello/Funzione di 3° livello/Funzione di 4° livello)****Esercizio 1999****4.2 AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA E CACCIA****4.2.1 AGRICOLTURA**

- 4.2.1.1 Programmazione, regolamentazione e vigilanza nel settore agricolo*
- 4.2.1.2 Incentivi alla produzione agricola*
- 4.2.1.3 Sostegno alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; tutela prodotti e marchi*
- 4.2.1.4 Incentivi all'agricoltura nelle aree depresse*
- 4.2.1.5 Interventi di bonifica ed opere irrigue*
- 4.2.1.6 Interventi di bonifica ed opere irrigue nelle aree depresse*
- 4.2.1.7 Regolamentazione, vigilanza, repressione e sanzioni amministrative in materia di frodi agroalimentari*
- 4.2.1.8 Indennizzi all'agricoltura per calamità*
- 4.2.1.9 Documentazione e informazione sul settore agroalimentare*
- 4.2.1.10 Formazione e qualificazione degli operatori agricoli*

4.2.2 SILVICOLTURA

- 4.2.2.1 Programmazione, regolamentazione e vigilanza nel settore della silvicoltura*
- 4.2.2.2 Protezione aree boschive, prevenzione spegnimento incendi*
- 4.2.2.3 Sostegno per la tutela ed ampliamento del patrimonio forestale*

4.2.3 PESCA E CACCIA

- 4.2.3.1 Programmazione, regolamentazione e vigilanza nei settori della pesca e della caccia*
- 4.2.3.2 Informazione e promozione in materia di pesca e caccia*
- 4.2.3.3 Sostegno alla pesca e alla caccia*
- 4.2.3.4 Indennizzi alla pesca a seguito di calamità naturali*

4.8 RICERCA E SVILUPPO PER AFFARI ECONOMICI**4.8.2 RICERCA E SVILUPPO PER AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA E CACCIA**

- 4.8.2.1 Ricerca e sviluppo nei settori dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e della caccia*

5 TUTELA DELL'AMBIENTE**5.4 PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITA' E DEI BENI PAESAGGISTICI****5.4.1 PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITA' E DEI BENI PAESAGGISTICI**

- 5.4.1.1 Tutela e conservazione della fauna e della flora*
- 5.4.1.2 Tutela dei beni ambientali e paesaggistici*
- 5.4.1.4 Valorizzazione dei beni ambientali e paesaggistici*
- 5.4.1.5 Tutela dei parchi, delle aree naturali protette terrestri e marine*

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
STANZIAMENTI DEFINITIVI

1999 MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Valori assoluti (Milioni di Lire):

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI						
1.2 AIUTI ECONOMICI INTERNAZIONALI						
1.2.1 AIUTI ECONOMICI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO ED IN TRANSIZIONE						
1.2.1.2 Aiuti all'Albania	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo	0	0	0	0	0	0
2 DIFESA						
2.2 DIFESA CIVILE						
2.2.1 DIFESA CIVILE						
2.2.1.5 Interventi di emergenza e soccorso per calamità	53.594	50.659	0	18.819	700	73.112
Totale funzione obiettivo di 3° livello	53.594	50.659	0	18.819	700	73.112
Totale funzione obiettivo di 2° livello	53.594	50.659	0	18.819	700	73.112
Totale funzione obiettivo	53.594	50.659	0	18.819	700	73.112
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA						
3.1 SERVIZI DI POLIZIA						
3.1.1 SERVIZI DI POLIZIA						
3.1.1.1 Attività di controllo del territorio	107.956	101.266	0	1.965	1.400	111.321
3.1.1.3 Tutela dell'ordine pubblico	26.684	25.316	0	393	350	27.427
Totale funzione obiettivo di 3° livello	134.640	126.582	0	2.358	1.750	138.748
Totale funzione obiettivo di 2° livello	134.640	126.582	0	2.358	1.750	138.748
Totale funzione obiettivo	134.640	126.582	0	2.358	1.750	138.748
4 AFFARI ECONOMICI						
4.1 AFFARI GENERALI ECONOMICI, COMMERCIALI E DEL LAVORO						
4.1.1 AFFARI GENERALI ECONOMICI E COMMERCIALI						
4.1.1.14 Servizi di meteorologia, rilevazioni cartografiche, idrogeologiche e geologiche	198	0	0	0	0	198

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
STANZIAMENTI DEFINITIVI

1999 MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E
FORESTALI

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
Totale funzione obiettivo di 3° livello	198	0	0	0	0	198
Totale funzione obiettivo di 2° livello	198	0	0	0	0	198
4.2 AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA E CACCIA						
4.2.1 AGRICOLTURA						
4.2.1.1 Programmazione, regolamentazione e vigilanza nel settore agricolo	123.588	65.990	7.051	0	8.249	138.888
4.2.1.2 Incentivi alla produzione agricola	5.819	5.819	70.000	946.110	0	1.021.930
4.2.1.3 Sostegno alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; tutela prodotti e marchi	190	0	803	147.220	0	148.213
4.2.1.4 Incentivi all'agricoltura nelle aree depresse	290	0	0	666	0	956
4.2.1.5 Interventi di bonifica ed opere irrigue	0	0	189	475.222	0	475.411
4.2.1.6 Interventi di bonifica ed opere irrigue nelle aree depresse	0	0	0	14.170	0	14.170
4.2.1.7 Regolamentazione, vigilanza, repressione e sanzioni amministrative in materia di frodi agroalimentari	55.800	43.044	10.930	0	1.374	68.104
4.2.1.8 Indennizzi all'agricoltura per calamità	0	0	0	64.516	0	64.516
4.2.1.9 Documentazione e informazione sul settore agroalimentare	3.593	0	442	3.000	0	7.035
4.2.1.10 Formazione e qualificazione degli operatori agricoli	2.700	0	1.591	0	0	4.291
Totale funzione obiettivo di 3° livello	191.979	134.852	91.006	1.650.904	9.624	1.943.513
4.2.2 SILVICOLTURA						
4.2.2.1 Programmazione, regolamentazione e vigilanza nel settore della silvicoltura	99.458	27.863	0	0	350	99.808
4.2.2.2 Protezione aree boschive, prevenzione spegnimento incendi	109.693	101.793	0	44.434	1.400	155.527
4.2.2.3 Sostegno per la tutela ed ampliamento del patrimonio forestale	0	0	0	250.802	0	250.802
Totale funzione obiettivo di 3° livello	209.152	129.656	0	295.236	1.750	506.138

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO**- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -****STANZIAMENTI DEFINITIVI****1999 MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI**

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
4.2.3 PESCA E CACCIA						
4.2.3.1 Programmazione, regolamentazione e vigilanza nei settori della pesca e della caccia	29.799	18.133	1.997	0	2.784	34.580
4.2.3.2 Informazione e promozione in materia di pesca e caccia	4.167	0	0	0	0	4.167
4.2.3.3 Sostegno alla pesca e alla caccia	2.546	2.361	24.132	57.149	0	83.826
4.2.3.4 Indennizzi alla pesca a seguito di calamità naturali	0	0	5.555	714	0	6.268
Totale funzione obiettivo di 3° livello	36.512	20.494	31.684	57.862	2.784	128.842
Totale funzione obiettivo di 2° livello	437.643	285.022	122.690	2.004.003	14.158	2.578.493
4.8 RICERCA E SVILUPPO PER AFFARI ECONOMICI						
4.8.2 RICERCA E SVILUPPO PER AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA E CACCIA						
4.8.2.1 Ricerca e sviluppo nei settori dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e della caccia	104.263	84.590	31.345	32.795	1.357	169.761
Totale funzione obiettivo di 3° livello	104.263	84.590	31.345	32.795	1.357	169.761
Totale funzione obiettivo di 2° livello	104.263	84.590	31.345	32.795	1.357	169.761
Totale funzione obiettivo	542.104	369.592	154.035	2.036.798	15.515	2.748.453
5 TUTELA DELL'AMBIENTE						
5.4 PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITA' E DEI BENI PAESAGGISTICI						
5.4.1 PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITA' E DEI BENI PAESAGGISTICI						
5.4.1.1 Tutela e conservazione della fauna e della flora	60.986	55.675	12.553	0	1.357	74.896
5.4.1.2 Tutela dei beni ambientali e paesaggistici	56.420	50.633	1.986	6.535	700	65.641
5.4.1.4 Valorizzazione dei beni ambientali e paesaggistici	25.236	24.763	1.490	2.482	0	29.207
5.4.1.5 Tutela dei parchi, delle aree naturali protette terrestri e marine	26.778	25.991	1.490	2.482	700	31.449
Totale funzione obiettivo di 3° livello	169.420	157.062	17.518	11.498	2.757	201.193
Totale funzione obiettivo di 2° livello	169.420	157.062	17.518	11.498	2.757	201.193
Totale funzione obiettivo	169.420	157.062	17.518	11.498	2.757	201.193
Totale Amministrazione:	899.757	704.095	171.553	2.069.473	20.722	3.161.506

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
IMPEGNI EFFETTIVI

**1999 MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E
FORESTALI**

Valori assoluti (Milioni di Lire):

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI						
1.2 AIUTI ECONOMICI INTERNAZIONALI						
1.2.1 AIUTI ECONOMICI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO ED IN TRANSIZIONE						
1.2.1.2 Aiuti all'Albania	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo	0	0	0	0	0	0
2 DIFESA						
2.2 DIFESA CIVILE						
2.2.1 DIFESA CIVILE						
2.2.1.5 Interventi di emergenza e soccorso per calamità	53.009	50.378	0	8.775	603	62.387
Totale funzione obiettivo di 3° livello	53.009	50.378	0	8.775	603	62.387
Totale funzione obiettivo di 2° livello	53.009	50.378	0	8.775	603	62.387
Totale funzione obiettivo	53.009	50.378	0	8.775	603	62.387
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA						
3.1 SERVIZI DI POLIZIA						
3.1.1 SERVIZI DI POLIZIA						
3.1.1.1 Attività di controllo del territorio	106.749	100.305	0	715	1.207	108.671
3.1.1.3 Tutela dell'ordine pubblico	26.391	25.076	0	143	302	26.836
Totale funzione obiettivo di 3° livello	133.141	125.381	0	858	1.509	135.508
Totale funzione obiettivo di 2° livello	133.141	125.381	0	858	1.509	135.508
Totale funzione obiettivo	133.141	125.381	0	858	1.509	135.508
4 AFFARI ECONOMICI						
4.1 AFFARI GENERALI ECONOMICI, COMMERCIALI E DEL LAVORO						
4.1.1 AFFARI GENERALI ECONOMICI E COMMERCIALI						
4.1.1.14 Servizi di meteorologia, rilevazioni cartografiche, idrogeologiche e geologiche	198	0	0	0	0	198